

CA | NUORO E PROVINCIA

Dopo lo stop al carbone Confindustria rilancia le tariffe agevolate

«Basta contrapposizioni, per Ottana serve unità»

BORNIOLI INTERVIENE SULLA CENTRALE ELETTRICA E CHIEDE DI ACCELERARE L'ITER PER GLI INTERVENTI DA 50 MILIONI DI EURO CON UNA TASK FORCE DELLA REGIONE.

» Un appello all'unità del territorio e un altro alla Regione perché metta in campo una task force concentrata sulle emergenze del Nuorese. Confindustria con il presidente Roberto Bornioli promuove una nuova mobilitazione, sollecita la Provincia a riunire sindaci, forze politiche, sociali ed economiche per porre con forza la vertenza delle zone interne. Dopo la spaccatura emersa sul progetto di conversione a carbone della centrale elettrica di Ottana, bocciato da Coldiretti, sostenuto da Confindustria e sospeso dalla Regione per l'impatto ambientale e la tutela della gallina prataiola, Bornioli rilancia l'unità richiamando due esempi: Sulcis e Porto Torres.

PROPOSTE. «Come è accaduto nel Sulcis e nel Sassarese, il territorio unito deve elaborare un pacchetto di proposte in base alle quali predisporre e realizzare con il sostegno dello Stato e della Regione un progetto per il Nuorese», sottolinea Bornioli che pone due questioni fondamentali: il futuro della centrale elettrica di Ottana e gli interventi nelle aree di crisi destinati a Pratosardo, Ottana, Siniscola e Macomer.

PREZZI AGEVOLATI. La centrale di



IL FUTURO

In attesa del metano Bornioli, presidente di Confindustria (nel tondo), chiede la proroga dei prezzi agevolati per la centrale elettrica di Ottana, il cosiddetto regime di essenzialità

Ottana resta un impianto strategico per l'area industriale dove operano 42 imprese e lavorano 600 persone con 62 milioni di euro l'anno di export. «Dopo che l'azienda ha bloccato il progetto di riconversione a carbone e in attesa che arrivi il gas metano - sostiene Bornioli - è necessario che il territorio unito ottenga la proroga del regime di essenzialità, come avviene per le altre centrali elettriche in Sardegna, nel Sulcis e a Fiumesanto: operano tutte in regime di prezzi agevolati». Perciò - dice il presidente di Confindustria - basta contrapposizioni, meglio ritrovare l'unità in modo da far sì «che la Regione e poi lo Stato concedano in via transitoria la

proroga in attesa del metano».

AREE DI CRISI. Bornioli sollecita anche il pacchetto da 50 milioni di euro riservati per le aree di crisi. Previsti interventi per ampliamenti aziendali, nuovi investimenti produttivi e infrastrutture. Ancora però nulla si è visto. «Bisogna sbrigarsi, abbiamo già perso troppo tempo. Per evitare che i tempi lunghi e la burocrazia rendano inefficace lo strumento è necessario - secondo Bornioli - che la Regione costituisca una task force unicamente dedicata al Nuorese». Obiettivo accelerare l'iter e consentire l'avvio degli investimenti.

Marilena Orunesu

RIPRODUZIONE RISERVATA